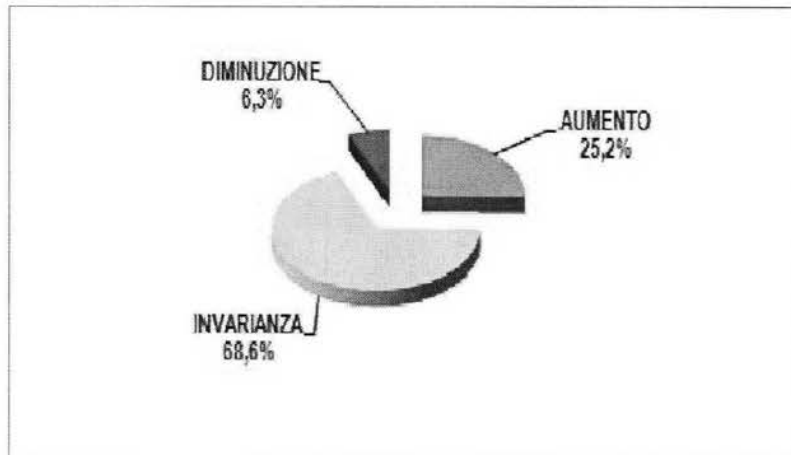
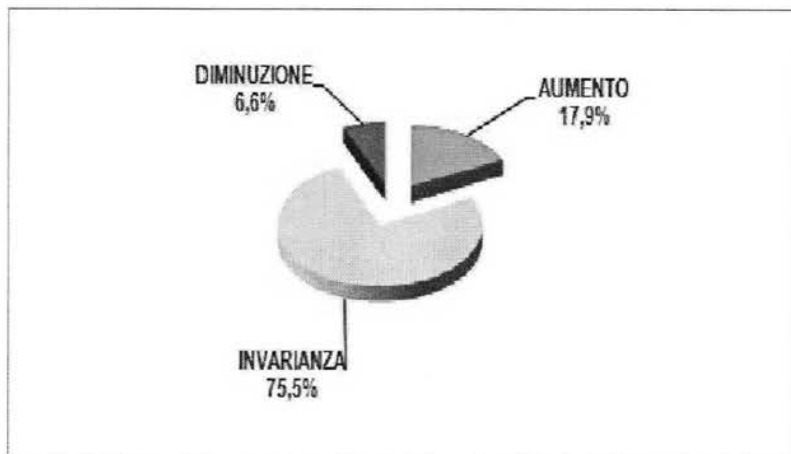


**Nuovi finanziamenti:
variazione
delle garanzie richieste**



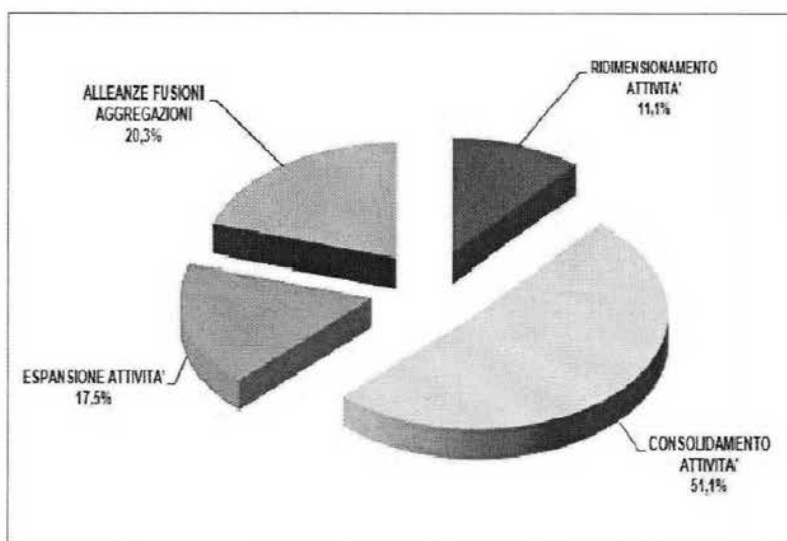
**Nuovi finanziamenti:
variazione
delle "altre condizioni"
(GG. valuta,
costi servizi)**



Le prospettive per il futuro

Il carattere di resilienza del movimento cooperativo trova sempre riflesso nell'alta percentuale di operatori, il 51,1%, che anche in questa rilevazione, ha indicato, tra le prospettive generali per il futuro della cooperativa, il consolidamento delle attività in essere. Inoltre, il 17,5% si appresta ad espandere le attività e, quota non trascurabile, il 20,3% ha indicato come prospettiva imminente o prefigurata la strada delle aggregazioni, in particolare attraverso processi di fusione, o attraverso la realizzazione di alleanze strategiche, o tramite l'adesione a forme organizzative allargate. Per il restante 11,1% delle cooperative, invece, la prospettiva è di ridimensionamento delle attività.

Le prospettive per il futuro della cooperativa



APPENDICE 1

Note metodologiche e *panel*

L'utilizzo dello strumento dell'indagine congiunturale, condotta periodicamente con cadenza quadrimestrale dagli uffici studi delle Associazioni che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane, nasce dall'esigenza di pervenire a un più alto grado di conoscenza e di colmare le lacune informative nelle analisi economiche e previsionali di breve periodo relative all'insieme del mondo cooperativo. Queste ultime, infatti, non sono ancora adeguatamente rappresentate nel dibattito economico, pur risultando assai rilevanti per l'economia italiana nel suo complesso.

Lo strumento d'indagine adottato, un questionario di tipo "flessibile" articolato in tre sezioni, raccoglie, soprattutto, dati di tipo qualitativo (giudizi, valutazioni, previsioni, ecc.).

Le domande qualitative richiedono giudizi e previsioni su livelli e dinamiche di singole variabili. La gran parte delle domande presuppone, infatti, l'indicazione di aumento, di stabilità, o di diminuzione della variabile considerata.²

Le analisi effettuate, come da consuetudine, sono condotte a partire dall'osservazione delle risposte date alle domande di cui si compone il questionario.

L'aggregazione delle frequenze riscontrate nelle diverse modalità di risposta previste nel questionario stesso consente di misurare le valutazioni fornite dagli intervistati sulle variabili indagate e di sintetizzarle, sia su base relativa, sia eventualmente attraverso i "saldi", ossia le differenze, eventualmente ponderate, tra le diverse modalità.

Per quanto riguarda la struttura dei contenuti, l'impostazione scelta è finalizzata a dare esclusiva enfasi ai dati statistici relativi all'insieme delle imprese che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane, fornendo nel contempo uno spaccato per dimensione d'impresa e, in prospettiva, per area territoriale e per settore.

L'impostazione dell'analisi è strutturata prevedendo un approccio di tipo comparativo (analisi su serie storica). Questo approccio riflette la necessità di approfondire le tematiche trattate senza, tuttavia, dover incorrere nei limiti e nelle eccessive semplificazioni e generalizzazioni che i confronti con il contesto economico italiano e internazionale spesso impongono all'analista.

La tecnica di rilevazione utilizzata prevede sia la trasmissione del questionario via e-mail, con supporto telefonico e assistenza laddove implicitamente o esplicitamente richiesto, sia l'intervista telefonica

² Si ricorda che un'indagine congiunturale ha la caratteristica di porre in prevalenza domande di tipo qualitativo, a cadenza ravvicinata, allo scopo di cogliere i mutamenti nei giudizi e nelle attese degli operatori economici.

diretta.

Poiché le imprese cooperative individuate, che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane, sono libere di partecipare o meno all'indagine, generalmente non si riescono ad ottenere campioni statistici ma si opera con un "panel di rispondenti" (che si cerca di mantenere costante nel tempo), rappresentativo dei diversi settori, ambiti territoriali e dimensioni d'impresa in cui si articola l'insieme delle realtà aderenti all'Alleanza delle Cooperative Italiane.

Trattandosi di indagini congiunturali, l'utilizzazione di un panel di rispondenti è prassi consolidata in sede internazionale.

L'elaborazione dei dati del panel (527 rispondenti a Gennaio 2015) permette così di giungere a risultanze in grado di cogliere tendenze, attese, mutamenti, andamenti e fenomeni, anche di tipo particolare, relativi all'universo delle cooperative attive che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane.³

Questa quarta rilevazione è stata condotta a partire dal giorno 7 Gennaio 2015.

Gli ultimi dati ed informazioni utili per la redazione del rapporto congiunturale sono quelli pervenuti entro il 23 Gennaio 2015.

L'attività di rilevazione relativa a circa 419 cooperative facenti parte del panel è stata realizzata da SWG Spa - società di ricerche sociali ed economiche di Trieste (177 interviste) e da Eurema soc. coop. (242 interviste).

Nel complesso, si può esprimere un giudizio più che soddisfacente, sia con riferimento al processo di interiorizzazione delle finalità delle rilevazioni congiunturali, sia per quanto riguarda l'adesione delle cooperative all'iniziativa avviata.⁴

3 Sono state escluse da questa seconda indagine, considerato lo strumento di analisi utilizzato ed il diverso e peculiare ciclo economico che le caratterizza, le cooperative di abitazione, le banche di credito cooperativo, le mutue e le cooperative di garanzia fidi e di assicurazione.

4 Anche i controlli di congruenza, effettuati sulle informazioni desunte dai questionari elaborati (tra quelli pervenuti via e-mail o fax), hanno evidenziato una presenza minima di distorsioni o di errate interpretazioni.

APPENDICE 2
Il questionario di indagine**A) ANNO/QUADRIMESTRE TRASCORSO**

- 1. Nel quadrimestre trascorso, tenuto conto dei fattori stagionali, il livello della domanda di prodotti/servizi o degli ordini è:**
 alto normale basso
- 1bis Nell'anno appena trascorso, il livello della domanda di prodotti/servizi o degli ordini è stato:**
 alto normale basso
- 2. Nel quadrimestre trascorso il livello della domanda di prodotti/servizi sul mercato interno è :**
 alto normale basso
- 3. Nel quadrimestre trascorso il livello della domanda di prodotti/servizi dall'estero è :**
 alto normale basso la cooperativa non opera sul mercato estero
- 4. Le giacenze dei prodotti finiti sono:**
 superiori al normale normali inferiori al normale
 non sono presenti scorte in giacenza
 non abbiamo scorte in giacenza (data la natura della cooperativa)
- 5. La situazione di liquidità rispetto alle esigenze operative è:**
 buona mediocre cattiva
- 6. Rispetto al quadrimestre precedente il tempo medio di incasso dei crediti è stato:**
per i crediti verso la Pubblica Amministrazione
 in aumento stazionario in diminuzione
per i crediti verso altri clienti
 in aumento stazionario in diminuzione
- 7. La variazione della domanda di prodotti/servizi rispetto al quadrimestre precedente è risultata:**
 in aumento stazionario in diminuzione
- 8. La variazione dei prezzi di vendita dei Vostri prodotti/servizi, sempre rispetto al quadrimestre precedente, è risultata:**
 in aumento stazionario in diminuzione
- 9. Nel quadrimestre trascorso i prezzi a Voi praticati dai fornitori (rispetto ai precedenti listini) sono:**
 aumentati stazionari diminuiti

- 10. La posizione concorrenziale generale della cooperativa per il quadrimestre appena trascorso è:**
 migliorata invariata peggiorata
- 10bis La posizione concorrenziale generale della cooperativa nell'anno appena trascorso è:**
 migliorata invariata peggiorata
- 11. Il fatturato nel quadrimestre appena trascorso è stato rispetto al quadrimestre precedente:**
 maggiore uguale minore
- 11bis Il fatturato nell'anno appena trascorso è stato rispetto all'anno precedente:**
 maggiore uguale minore
- 12. La variazione rispetto al quadrimestre precedente del totale degli occupati (soci lavoratori/addetti non soci/ collaboratori) è risultata:**
 in aumento stazionario in diminuzione
- 12bis La variazione rispetto all'anno precedente del totale degli occupati (soci lavoratori/addetti non soci/collaboratori) è risultata:**
 in aumento stazionario in diminuzione

B) QUADRIMESTRE SUCCESSIVO

- 1. Nei prossimi 4/5 mesi la tendenza della domanda dei Vostri prodotti/servizi in generale sarà:**
 in aumento stazionario in diminuzione
- 2. Nei prossimi 4/5 mesi la tendenza dei prezzi di vendita dei Vostri prodotti/servizi sarà:**
 in aumento stazionario in diminuzione
- 3. I prezzi che Vi praticeranno i fornitori (rispetto ai listini attuali) saranno:**
 in aumento stazionario in diminuzione
- 4. La tendenza del fatturato sarà:**
 aumento stazionarietà diminuzione
- 5. La tendenza della manodopera occupata sarà, nei prossimi 4/5 mesi:**
 in aumento stazionario in diminuzione
- 6. Nei prossimi 4/5 mesi la tendenza generale dell'economia nazionale, indipendentemente dall'andamento settoriale e complessivo della cooperativa, sarà:**
 favorevole stazionaria in diminuzione

C) ULTERIORI INFORMAZIONI DI RILIEVO

1. **Tenuto conto del portafoglio ordini e/o della probabile evoluzione della domanda nel corso dei prossimi 12 mesi, considerate la Vostra capacità produttiva:**

più che sufficiente sufficiente insufficiente

2. **Ci sono attualmente fattori che ostacolano la Vostra produzione/fornitura del servizio?**

Sì No

Se sì, quali?

1. insufficienza di domanda
2. scarsità di manodopera
3. insufficienza negli impianti
4. altri motivi

3. **Le Vostre esportazioni sono state condizionate da fattori negativi?**

Sì No la cooperativa non opera sul mercato estero

Se sì, quali? (max. 3 risposte):

1. costi e prezzi più elevati
2. tempi di consegna più lunghi
3. finanziamenti meno facili
4. impedimenti burocratici
5. qualità dei prodotti
6. altri fattori

4. **Quale tendenza prevedete per gli investimenti che la cooperativa andrà ad effettuare nell'anno prossimo (tenuto conto dello stadio di realizzazione dei programmi di investimento in corso e delle Vostre intenzioni e/o decisioni già approvate)?**

aumento stazionario diminuzione

5. **Quali sono le prospettive della cooperativa per il futuro?**

ridimensionamento attività consolidamento attività

espansione attività (anche in altri mercati)

realizzazione alleanze strategiche - fusione con altri

- adesione a forme organizzative allargate

6. **Negli ultimi quattro mesi, in relazione ai finanziamenti in essere, avete registrato (risposte multiple):**

	aumento	invarianza	diminuzione
Tassi di interesse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Garanzie richieste	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altre condizioni (gg. Valuta, costi servizi)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Richieste di rientro anche parziali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sì

No

7. Negli ultimi quattro mesi avete presentato richieste di nuovi finanziamenti?

Sì e abbiamo ottenuto il finanziamento richiesto

Sì, ma non abbiamo ottenuto il finanziamento

Sì, ma abbiamo ottenuto un ammontare inferiore a quello richiesto

No

8. Nell'ipotesi che abbiate ottenuto un finanziamento, avete registrato (risposte multiple):

	aumento	invarianza	diminuzione
Tempi di concessione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tassi di interesse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Garanzie richieste	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altre condizioni (gg. Valuta, costi servizi)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L'attività di General Fond SpA

Indirizzi dell'attività

A. NATURA E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

GENERAL FOND S.p.A. con socio unico è stata costituita in Roma il 28 Aprile 1993, promossa dall'Associazione Generale delle Cooperative Italiane quale società per la gestione del Fondo di cui all'art. 11 comma 1 della Legge 31 Gennaio 1992 n. 59.

Conformemente alla previsione di legge la Società, senza scopo di lucro, ha un capitale sociale di 103.000 Euro, ha sede legale in Roma - Via Angelo Bargoni n. 78, è partecipata per il 100% dall'AGCI.

L'esercizio annuale va dal 1 Luglio al 30 Giugno.

Alla gestione del Fondo affluiscono esclusivamente le risorse di cui all'art. 11 della Legge n. 59/92 degli enti cooperativi aderenti all'AGCI.

La Società si è dotata di un Regolamento di gestione che disciplina la propria attività.

La struttura di governance della Società è composta dal Consiglio di Amministrazione formato dal Presidente e da quattro Consiglieri e dal Collegio Sindacale di tre componenti. La revisione legale dei conti è affidata ad una Società esterna regolarmente iscritta all'Albo delle Società di revisione. I dipendenti sono tre.

Il lavoro di raccolta, verifica della documentazione e trasmissione a GENERAL FOND delle domande originate dalla promozione periferica, viene svolto nel quadro del rapporto istituzionale delle Associazioni Regionali e Provinciali AGCI.

B. OBIETTIVI E NATURA DEGLI INTERVENTI

Il Fondo ha come scopo specifico, stabilito dalla legge e recepito nello statuto sociale e nel Regolamento di gestione, di promuovere nuove imprese cooperative e loro consorzi; di assicurare alle aziende del mondo cooperativo un sostegno per operazioni di riconversione, ristrutturazione, integrazione o riassetto economico-finanziario; per la realizzazione di progetti volti alla innovazione di processo o di prodotto; per lo sviluppo tecnologico e l'aumento dell'occupazione, con particolare riguardo allo sviluppo del Mezzogiorno.

Linee di intervento sono destinate altresì al sostegno di:

- iniziative per la costituzione di cooperative fra lavoratori in mobilità, cassaintegrati o dipendenti da aziende in crisi per cessazione o disaffezione dell'imprenditore, in base alle diverse iniziative comunitarie, nazionali o regionali;
- imprenditorialità giovanile, femminile e per l'autoimprenditorialità, con particolare riguardo al Mezzogiorno;
- progetti per i quali la partecipazione dei Fondi di promozione della cooperazione determina una qualche priorità per l'accesso alle risorse delle Legge 57/2001, meglio nota come "nuova legge Marcora" per gli interventi di salvaguardia dei livelli di occupazione;
- attività di formazione, per i soci e dirigenti di enti cooperativi e dei responsabili dell'Associazione, nonché studi, ricerche e indagini di mercato funzionali a progetti finalizzati allo sviluppo e consolidamento produttivo delle imprese;
- manifestazioni di promozione e diffusione della cooperazione.

Le risorse del Fondo per la loro stessa natura e per gli scopi che sono tenute a perseguire si configurano come fondo di "rotazione" per avere la possibilità di essere impiegate a beneficio di ulteriori iniziative e, pertanto, tutti gli interventi non possono che essere temporanei, legati alla realizzazione di specifici progetti. In linea di principio l'impiego delle risorse del Fondo deve corrispondere a finalizzazioni che, nell'ambito degli obiettivi previsti dalla legge istitutiva, siano tali da fungere da fattore moltiplicatore.

Una attenzione particolare è riservata agli interventi a favore delle cooperative sociali e loro consorzi in forma cooperativa.

Gli interventi del Fondo in linea di principio sono attuati, come detto, sulla base di specifici progetti ed in modo da fungere da fattore “moltiplicatore” in grado di determinare direttamente o indirettamente l’acquisizione di ulteriori risorse pubbliche e private e dagli stessi soci.

In generale gli interventi del Fondo, che possono essere anche congiunti, si concretizzano in:

- **PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI RISCHIO**

- A TITOLO DI SOCIO FINANZIATORE in una misura che varia dal 40% fino ad un massimo dell’80% del capitale esistente o incrementato;
- A TITOLO DI SOCIO SOVVENTORE in presenza di fondi costituiti esplicitamente per progetti di sviluppo, in una misura massima del 40% del valore del patrimonio netto.
Entrambe le tipologie di intervento la durata della partecipazione è fissata in cinque anni prorogabili in ragione della realizzazione dei progetti, a sette.
- PARTECIPAZIONI STABILI in caso di interventi di particolare rilevanza strategica anche di carattere strumentale per la promozione e lo sviluppo dell’economia cooperativa.

- **FINANZIAMENTO A TITOLO DI PRESTITO** a sostegno del fabbisogno finanziario per investimenti volti all’acquisto o al rinnovo attrezzature, tecnologie, brevetti, ecc. nella misura massima dell’80% per un periodo di cinque anni, prorogabili a sette, con parametrizzazione del saggio di interesse al tasso BCE;

- **ASSUNZIONE DI QUOTA DEGLI ONERI FINANZIARI** su finanziamenti ottenuti da altri enti o istituti di credito per la durata di cinque anni, con un massimale di € 50.000. Tale modalità di intervento è considerata di carattere eccezionale, da attivare in momenti di crisi particolare.

- **CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO** per il sostegno ad attività di formazione quali master e corsi di specializzazione per la creazione e l’aggiornamento di quadri e dirigenti cooperativi, campagne promozionali, manifestazioni, convegni diretti a diffondere e promuovere i principi dell’impresa cooperativa per favorire la creazione e lo sviluppo di nuove imprese.

La raccolta e la promozione nel triennio 2011-2013

I. LA RACCOLTA

La raccolta complessiva del Fondo nel triennio 2011-2013, a valere sugli esercizi 2010-2012, ammonta a complessivi € 5.986.000 (*all. n. 1*).

L'andamento della raccolta ha registrato rispetto al precedente dossier (triennio 2007-2009) un decremento nell'ordine del 17%, imputabile alla situazione particolare di crisi che ha visto via via negli anni ridursi il numero delle cooperative che conseguono utili ed, in ogni caso, anche quelle che raggiungono risultati positivi, gli avanzi di gestione si sono ridotti notevolmente.

Per quanto attiene la ripartizione territoriale si evince che il 43% della raccolta proviene da imprese del Centro Italia, con una riduzione di 14 punti percentuali rispetto al precedente dossier. Comunque tale dato scaturisce in gran parte dalla raccolta proveniente da poche ma importanti banche di credito cooperativo.

Le imprese cooperative del Nord, si attestano ora al 30% con un incremento di 3 punti percentuali.

Le imprese del Sud rappresentano il 27% del totale con un incremento di 11 punti percentuali, rispettivamente tale incremento va imputato per 8 punti al Sud e 3 punti alle Isole (20% Sud - 7% Isole) (*all. n. 2*).

II. DESTINAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nel triennio il Fondo ha attuato interventi sia al sostegno di ristrutturazioni di Enti di una certa consistenza e sia al sostegno del maggior numero possibile di cooperative anche se per importi contenuti.

La natura degli interventi è stata indirizzata ad aiutare le cooperative, notoriamente sottocapitalizzate, ad adeguare il loro capitale di rischio ed a fare investimenti produttivi.

A questi titoli sono state destinate il 68% delle risorse del Fondo (33% capitale di rischio - 35% capitale di credito).

Inoltre sono state sostenute iniziative nel settore creditizio, sia bancario che di garanzia fidi, rivolte alla cooperazione e da essa promosse.

La quota di risorse destinate alla promozione, 32%, è stata destinata prevalentemente alla diffusione della cultura e dei principi della cooperazione, quale modo diverso e peculiare di organizzazione dei fattori produttivi (*all. n. 3 – 3.1 – 3.2 – 3.3*).

Per quanto riguarda il volume degli interventi destinati alle cooperative dei diversi settori, nel triennio in questione quelli di maggiore impiego di risorse sono stati: il settore del credito che ha beneficiato del 30%, il settore sociale il 16%, quello dell'agricoltura il 15%, quello della produzione e lavoro il 15% (*all. n. 4*).

Roma, 28 Gennaio 2015

* * * * *

